

Legapro È una FeralpiSalò al Galup Ma non basta per vincere a Sassari

La doppietta del nuovo acquisto gardesano illude l'undici di Scienza Romero firma il 3-2, ma la Torres nel finale trova il gol del definitivo 3-3

TORRES 3
FERALPISALÒ 3

TORRES (4-2-3-1) Testa; Imparato, Aya, Marchetti, Minarini; Petermann (43' st Cerone), Foglia; Buonaiuto (26' st Scotti), Baraye, Maiorino; Barbuti. (Costantino, Ligorio, Migliaccio, Bottone, Marinaro). Allenatore: Bucchi.

FERALPISALÒ (4-3-3) Proietti Gaffi; Tantardini, Leonarduzzi, Codromaz, Bellastri (1' st Broli); Fabris, Pinardi, Palma (30' st Cavigion), Bracaletti, Romero, Galuppini. (Vagge, Savi, Di Benedetto, Zerbo, Zamparo). Allenatore: Scienza.

Arbitro Ranaldi di Tivoli.

Reti pt 12' Petermann, 14' Galuppini; st 21' Galuppini, 28' Barbuti, 37' Romero, 40' Maiorino.

Note Pomeriggio freddo e umido, alternanza di sole e pioggia; terreno molto allentato e scivoloso; spettatori 1000 circa. Ammoniti: Petermann, Bellastri, Broli, Foglia, Codromaz, Marchetti e Leonarduzzi. Calci d'angolo 4-1 (3-0) per la FeralpiSalò. Recuperi: 0' e 4'.

Dall'inviato
Daniele Ardenghi

SASSARI Tutti pazzi per Galuppini. Tutti pazzi per una partita bella... da impazzire. La FeralpiSalò torna a casa con qualche rimpianto, perché il 3-3 sul campo della Torres sarebbe potuto benissimo restare un 3-2 formato colpaccio. Però il secondo X cista. Anche se Mister X aveva fatto di tutto per regalare ai (per lui nuovi) colori verde-azzurri una vittoria che sarebbe stata da incorciare. Mister X è Francesco Galuppini. Nelle gambe solo due allenamenti con Leonarduzzi compagni? Nella testa l'eco delle promesse che non ha mantenuto a Lumezzane e al Real Vicenza? Sì, ma nelle gambe c'è una doppietta che fa tremare il Sanna.

RIMPIANTI

Botta e risposta nel primo tempo Poi i gardesani provano allungo ma vengono ripresi Due punti persi o uno guadagnato?

Peccato che la storia della partita sia molto più complessa e abbia altri protagonisti. Galuppini non è l'unico debuttante dal primo minuto. Nella Torres, ad esempio, c'è Petermann, che apre le marcature. Poi è Galup-Show, prima che Yves Baraye, ex compagno di squadra di Francesco in maglia Lume, si ricordi di essere un gioiellino e serva una gran palla per il 2-2 di Barbuti. La FeralpiSalò fa in tempo ad esaltarci ed a mordersi le mani, perché Romero fa 3-2 e Maiorino fissa il 3-3 finale.

Il tutto su un campo che non facilita il bel calcio: a Sassari è piovuto per giorni. Si gioca su un fondo al contempo molle e scivoloso e la situazione peggiora col passare dei minuti. Ma le squadre si affrontano a viso aperto e sono brillanti. Non una novità per l'undici di Scienza, che stavolta, però, rie-

sce a trovare profondità su entrambe le fasce. Questo, al di là dei due gol, è il contributo fondamentale di Galuppini. Se fin qui la squadra del Garda pendeva a destra, con Francesco la manovra è più avvolgente e imprevedibile. La Torres si conferma una delle squadre più in forma. Gioca a trazione anteriore con cinque uomini offensivi. I ragazzi di Bucchi mettono sotto sforzo la difesa verde-azzurri strappando sull'acceleratore. Sull'esito della gara hanno un certo peso specifico le ammonizioni che frenano Bellastri, Leonarduzzi e Codromaz (a proposito, anche l'ex capitano della Primavera dell'Udinese era al debutto in campionato...). Eppure il pari della Torres arriva grazie a due geniale dei funamboli Baraye e Maiorino. E grazie a una grave disattenzione di Proietti Gaffi, che sostituisce l'infortunato Branduani.

Partiamo da qui con la descrizione dei sei gol. È il 12' quando Petermann calcia di collo da fuori. La palla salta davanti al numero uno verde-azzurri, che va giù molto male e non intercetta. Passano solo due minuti ed è Galuppini-magia. Da oltre trenta metri il neacquisto scorge Testa leggermente avanzato e carica un sinistro che gonfia la rete sotto l'incrocio.

Il primo vantaggio della FeralpiSalò al 21' della ripresa. L'azione è splendida: Bracaletti scappa con un magheggio sulla destra, affida a Romero che scarica per Palma, il cui cross sul secondo palo trova il piatto volante di Galuppini. La nuova gioia dura poco. Al 28' Baraye semina il panico sulla destra e centra per Barbuti, che gi-

ra inesorabile alle spalle di Proietti Gaffi. La partita sembra prendere la svolta decisiva al 37', quando Galuppini (ancora lui, sempre lui) allarga per Broli: palla dentro e Romero fa 3-2 di testa. Ma al 40' Ranaldi concede alla Torres un calcio di punizione un paio di metri al di fuori del limite dell'area per un fallo un poco dubbio di Leonarduzzi. Sulla palla c'è Baraye, ma Maiorino gli fa cenno di allontanarsi e manda il cuoio contro la parte inferiore della traversa e poi a morire oltre la linea bianca. La marcia in trasferta della FeralpiSalò è buona: zero sconfitte dal 7 dicembre. La classifica dice 37 punti. Per non perdere il treno play off serve tornare alla vittoria interna, venerdì con il Venezia.

Fotogallery su
www.giornaledibrescia.it



La nuova coppia del gol

■ Al centro l'esordiente Galuppini (a sinistra), autore di due reti, festeggiato da Codromaz; qui sopra Romero dopo il 3-2 ed un duello tra Leonarduzzi e Baraye. Più a destra un contrasto fra Pinardi ed il senegalese della Torres ed ex del Lumezzane (fotoservizio Reporter)

NEVE

Lumezzane-Arezzo l'11 marzo

■ Rimandata. Quasi certamente all'11 marzo. D'altra parte la situazione sul campo di Lumezzane era chiara ed anche il sopralluogo di ieri non ha fatto che ribadire quanto era chiaro da già da venerdì: la sfida con l'Arezzo non si poteva disputare. Dal punto di vista del morale, non una buona notizia per una squadra che ora, complice il fatto che altre squadre hanno giocato ieri ed altre lo faranno oggi, vede allontanarsi ancor più la zona della salvezza diretta. Ma dall'altra parte il rinvio fa

bene. Intanto consente a Braghini di avere qualche giorno in più per assemblare al meglio la squadra dopo gli ultimi infortuni. E poi di recuperare qualche acciaccato o sicuro assente se si fosse giocato ieri. Per esempio Pini, che per un piccolo intervento avrebbe potuto riprendere ad allenarsi con i compagni solo domani. Oppure come Pantano, non al meglio della forma perché ai margini della rosa della Lucchese nelle settimane che hanno preceduto il suo trasferimento al Lumezzane.

LEGAPRO GIRONE A

24ª GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs	
Giana Erminio-Pordenone	rinv.	Novara	46	24	13	7	4	37	22
Torres-FeralpiSalò	3-3	Pavia (-1)	46	23	14	5	4	41	28
Südtirol-Cremone	3-1	Bassano	44	23	12	8	3	37	23
Venezia-Como	0-0	Alessandria	41	23	11	8	4	34	20
Mantova-Renate	2-0	Südtirol	40	24	11	7	6	31	22
Novara-Pro Patria	2-0	Como	37	24	11	4	9	29	25
OGGI		FeralpiSalò	37	24	10	7	7	32	31
AlbinoLeffe-Bassano	12-30	Real Vicenza	35	23	8	11	4	30	23
Lumezzane-Arezzo	rinv.	Venezia	34	24	10	4	10	30	26
Real Vicenza-Monza	16:00	Torres	34	24	9	7	8	28	25
Pavia-Alessandria	18:00	Monza	32	23	9	5	9	28	23
PROSSIMO TURNO		Mantova (-1)	32	24	9	6	9	24	20
VENERDI 13/02		Arezzo	30	23	8	6	9	23	23
FeralpiSalò-Venezia	19:30	Renate	29	24	7	8	9	28	36
SABATO 14/02		Alessandria-Lumezzane	29	24	7	8	9	29	31
Pro Patria-Südtirol	16:00	Giana Erminio	24	23	6	6	11	17	24
Alessandria-Lumezzane	19:30	Lumezzane	21	23	5	6	12	20	35
Monza-AlbinoLeffe	19:30	AlbinoLeffe	19	23	5	4	14	14	32
DOPO LA SVEGLIA		Pavia-Novara	14	24	2	9	13	27	48
Pordenone-Torres	12:30	Pro Patria (-1)	14	24	2	9	13	27	48
Bassano-Cremone	14:30	Como-Giana Erminio	16:00						
Pavia-Novara	14:30	Pordenone	13	23	3	4	16	18	40
Como-Giana Erminio	16:00								
Renate-Real Vicenza	18:00								
AREZZO-MANTOVA	20:45								

* 1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e 2 migliori 4ª tra i tre gruppi ai play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D



Il suo match dura un tempo. Esce acciaccato dopo un primo tempo di lotta con Buonaiuto.



LE PAGELLE / FeralpiSalò

PROIETTI GAFFI 5

Sul primo gol ha qualche colpa. Nulla da fare, invece, in occasione delle altre reti. In mezzo qualche intervento niente male, ma pure alcuni rilanci sbilenchi.

TANTARDINI 6.5

Il solito combattente sulla destra. Dalle sue parti agisce Maiorino e «gira» Baraye. Non è facile, ma Riccardo presidia la zona con gagliardia, tanto che il primo si vede solo da calcio piazzato e il secondo sfonda soltanto una volta, sul lato opposto.

LEONARDUZZI 6

Peccato per quel fallo (in verità nemmeno tanto netto...) che porta alla punizione-gol di Maiorino. Per il resto la sua è una prova positiva, in cui è chiamato anche a fare da «papà» al debuttante Codromaz.

CODROMAZ 6

Sostituire Ranellucci è dura per chiunque. Roberto non comincia benissimo, tradito in qualche caso pure dal fondo scivoloso, ma cresce col passare dei minuti e sa far valere il fisico in qualche situazione intricata. Dimostra, nel complesso, di poter dire la sua.

BELFASTI 6

Il suo match dura un tempo. Esce acciaccato dopo un primo tempo di lotta con Buonaiuto.

Dal 1' st BROLI (6), il cui voto è

la media di due episodi. Prima, con Palma, si perde male Baraye in occasione del 2-2. Poi mette sulla testa di Romero un cross che gira come un carillon per il 3-2.

FABRIS 6.5

La battaglia in mezzo al campo è resa ancora più aspra dalle condizioni del terreno di gioco, che non aiutano uno abituato a bruciare l'erba. Vittorioso, però, è ancora una volta protagonista di un match di intensità notevolissima.

PINARDI 6

Qualche palla non ben calibrata sporca una prestazione di sostanza, fatta anche di tanti momenti d'anticipo e d'interdizione. Baraye «lo prende» basso, il centro-campo ospite è quasi sempre intasato. Alex ne esce comunque da par suo.

PALMA 6

Vale per lui un discorso simile a quello fatto per Broli. La pecca è che non si fa trovare abbastanza deciso su Baraye in occasione del gol di Barbuti. Ma, signori, la palla che serve a Galuppini per il momentaneo 2-1 è da vedere e rivedere. Dal 30' st CAVION (6), che fa bene il suo dovere nelle concitate fasi finali della partita.

BRACALETTI 6.5

In occasione del raddoppio di Galuppini lavora sulla destra una palla che ha dell'incredibile. Se la porta avanti col tacco in un fazzoletto, la difende, la tiene viva. Verrebbe da dire che a volte potrebbe giocare più «facile», però poi se ne esce con certi numeri...

ROMERO 6.5

Nel primo tempo non ne vede mezza. Cresce col passare dei minuti fino a trovare il suo primo gol di testa in campionato. E quindi bene così.

GALUPPINI 8

Dopo il primo gol sventola la mano come a dire: «Ragazzi, tanta roba». Ecco, il voto se lo dà da solo. Due gol, lo zampino nel terzo, corse palla al piede, giocate di classe. Il migliore in campo per distacco.

TORRES

Testa 5.5; Imparato 6. Aya 6, Marchetti 6.5, Minarini 6; Petermann 7, Foglia 6.5; Baraye 6.5, Maiorino 7, Bonaiuto 6; Barbuti 6.5.

L'arbitro RANALDI 5.5

Piglia qualche abbaglio su chiamate semplici in mezzo al campo. Ci sono poi dubbi sul fallo che porta alla punizione di Maiorino.

dard.



L'ALLENATORE

Giuseppe Scienza

«Ora abbiamo altre frecce al nostro arco»



SASSARI «Galuppini? Se è così, per noi è fin troppa grazia». Giuseppe Scienza sgrana gli occhi quando, a fine gara, gli viene chiesto di commentare la prestazione del nuovo arrivato. Che proprio lui ha avuto la lungimiranza di schierare dal primo minuto.

C'è dunque anche l'exploit dell'ex Lumezzane e Real Vicenza in una partita per la quale l'allenatore gardesano si sente di «ringraziare tutto il gruppo». Una partita nella quale «se avessimo vinto, non avremmo di certo commesso un furto. Eravamo messi male, avevamo molte assenze - fa notare ancora Scienza -, eppure siamo stati protagonisti di un'altra prestazione sopra le righe. Ed alla fine potremmo pure dire che il pari ci va stretto, perché nella ripresa eravamo più in controllo della gara rispetto ai nostri avversari». Galuppini ha portato una gran bella spinta sulla sinistra e due gol. Il tecnico verde-azzurri si sofferma sulle marcature: «Un tiro da fuori ed un inserimento in taglio su cross dalla destra. Due colpi che fin qui ci erano mancati. Bene così».

Il cammino dei leoni del Garda lontano dal Turin è diventato sicuro: zero sconfitte dal ko di Alessandria in avanti, due mesi fa. Adesso non resta che tornare a vincere in casa? «Sì, ma non dimentichiamoci che a Salò abbiamo incontrato Bassano, Novara e Pavia... Non era esattamente semplice conquistare tre punti».

Che sarebbero comunque necessari se si volesse proseguire nella caccia ai play off. «Un sogno - precisa Scienza -, che è giusto non accantone. Le squadre che inseguono le grandi, come la FeralpiSalò e pure la Torres, per riproporsi in chiave post season avrebbero però bisogno di un treno di vittorie consecutive».

Se il futuro non è scritto, il presente, secondo l'allenatore della Torres Cristiano Bucchi, dice che i suoi ragazzi e i Leoni del Garda hanno dato vita ad uno dei migliori spot per la LegaPro. «Chi ha visto questa partita allo stadio può ritenersi fortunato. Bel calcio da una parte e dall'altra, pari giusto - afferma l'ex attaccante -. La FeralpiSalò? Ha un ottimo impianto di gioco, molti calciatori si conoscono ormai da diverse stagioni e nella rosa c'è tanta qualità. Abbiamo cercato di arginare le avanzate di Bracaletti e Fabris, Galuppini ci ha segnato due splendidi gol. Noi abbiamo risposto con cuore e qualità. Credo che il risultato sia davvero giusto».

dard.

IL BOMBER

Francesco Galuppini

«Giocare con Pinardi o Bracaletti è un piacere»



SASSARI Francesco Galuppini già deve ai suoi nuovi compagni un triplice vas-soio di paste. «Sotto la doccia, dopo la partita, mi hanno fatto capire che a Salò è

legge: uno per ogni gol realizzato e il terzo per l'esordio. Ho promesso che ne porterò uno soltanto, ma molto abbondante».

Intanto il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli, come è comprensibile, gongola. Il nuovo arrivato di un mercato «senza i botti» è stato protagonista di un match favoloso e «la sua creatura» Romero ha segnato ancora. Ma se gli si dice che è il re Mida del mercato, alza le spalle, sorride e scherza: «Forse sono solo fortunato...». Nel sorriso abbozzato del direttore sportivo, però, resta impigliato anche un po' di dispiacere per la partita, visto che «stavamo veramente facendo la bocca alla vittoria. Ma va bene comunque così».

Torinamo a Galuppini: il suo nuovo soprannome è Ice Bucket, seccata di ghiaccio, perché fin qui era stato la bestia nera della FeralpiSalò. Con la doppietta alla Torres, l'estroso attaccante bresciano s'è fatto subito perdonare. E ha dato prova di un feeling sbocciato davvero molto in fretta con il tecnico (che è corso ad abbracciare dopo il primo gol) e con i compagni. «Scienza mi ha chiesto subito di calciare dalla distanza non appena ne avessi occasione. L'ho fatto e ho segnato al primo colpo. L'intesa con i compagni? Giocare con gente come Pinardi e Bracaletti è davvero un piacere».

Niente male anche l'intesa con Palma, che in occasione del secondo gol «mi ha messo sul piede una palla incredibile. Cross come questi i difensori non li prendono mai. Metterla dentro è stato relativamente facile».

Adesso Francesco ha un solo obiettivo: «Giocare bene a Salò per la FeralpiSalò e recuperare così lo smalto di alcune delle buone prestazioni che feci all'inizio della passata stagione». Intanto i tifosi della FeralpiSalò hanno già un nuovo idolo. A proposito di tifosi, ci piace segnalare i cinque della Vecchia Guardia presenti al Sanna, arrivati in Sardegna con un aereo partito la mattina da Oriolo al Serio. Nel settore ospiti hanno appeso uno striscione dedicato a Vincenzo Cosco (lo vediamo nella fotografia in basso a sinistra), l'allenatore della Torres costretto ad abbandonare negli scorsi mesi per curare il cancro. Un gesto che tutto lo stadio sassarese ha applaudito.

dard.